

## Milano - Martedì 13 Dicembre 2022

### Via Bolla, dopo lo sgombero riqualificazione al via nel 2023

Partiranno entro l'estate 2023 e termineranno nel 2025 i lavori di demolizione e ricostruzione di uno dei due stabili di via Bolla (la palazzina A ai civici 38-42 di Aler), dopo il maxi sgombero del mese scorso che ha liberato dagli occupanti abusivi il caseggiato da anni in stato di degrado. Al posto dei 155 bilocali attuali ci saranno altrettanti nuovi alloggi (56 monolocali, 74 bilocali e 25 trilocali) in classe energetica A3. Nello stabile B, intanto, sono in corso alcuni interventi di riqualificazione energetica che saranno conclusi entro il 2023. Il presidente Attilio Fontana, che ha illustrato il cronoprogramma ieri con gli assessori alla Casa Alan Rizzi, alla Sicurezza Romano La Russa e al presidente di Aler Angelo Sala, ha ricordato come la Regione abbia previsto nei prossimi 3 anni un investimento di 1,5 miliardi di euro per una riqualificazione generale su tutte le aree che necessitano di interventi urgenti in Lombardia. «Riqualificare — ha commentato Fontana — significa sia agire da un punto di vista strutturale sia garantire una miglior qualità della vita e una migliore capacità di integrazione, per fare in modo che non si verifichino più situazioni come queste». Il presupposto, dunque, è «il ripristino della legalità» con «la liberazione degli immobili occupati abusivamente. Qui è stato fatto e gradualmente si andrà avanti in tutto il patrimonio Aler». Rizzi ha fatto il punto sullo stato dell'arte ricordando come la Regione abbia «messo 32 milioni di euro per la riqualificazione di via Bolla. Su una palazzina risparmieremo 5 milioni perché avremo le agevolazioni del super bonus». Nella palazzina che verrà quasi completamente abbattuta «verrà fatto un piano in più quindi le dimensioni degli appartamenti aumenteranno», anche se saranno sempre 155: gli appartamenti avranno «caratteristiche moderne. Ci sarà un nuovo modo di concepire l'edilizia residenziale pubblica. I bagni saranno tutti con la finestra e ci sarà il fotovoltaico, con un risparmio dal punto di vista economico».

Stefania Chiale